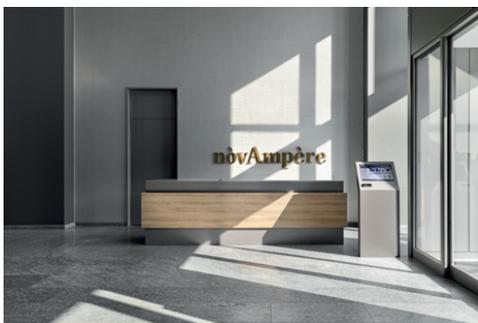


➤ ARCHIWORKS



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ARCHIWORKS



SOSTITUZIONE EDILIZIA A CITTÀ STUDI: IL PROGETTO DI BERETTA ASSOCIATI RIVISITA IL 'PALAZZO' MILANESE E ASSUME UNA DIMENSIONE URBANA CONTRIBUENDO A MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE DI UNO DEI QUARTIERI SEMI-CENTRALI PIÙ VIVACI DI MILANO

A sinistra, la facciata di nòvAmpère. Sopra, la corte interna e la reception (foto ©Davide Arena).

NÒVAMPÈRE, MILANO

IL FASCINO DISCRETO DELLA BORGHESIA

«L'architettura è sempre contemporanea – ci dice l'architetto Gianmaria Beretta parlando delle residenze di nòvAmpère che ha disegnato – deve inevitabilmente tenere conto delle mutate esigenze abitative, trarre vantaggio dai progressi della tecnologia, adeguarsi ai regolamenti edilizi ed essere economicamente sostenibile. Ma questo non mi impedisce di rimpiangere le abitazioni di un tempo, gli spazi interni ampi e luminosi, le altezze degli ambienti. Con l'esigenza di disporre di spazi aperti, possibilmente protetti, e quindi le logge, i soffitti interni a dueesetanta tolgono luce agli ambienti di soggiorno. Per questo amo ricorrere al piano e mezzo».

Una strategia progettuale adottata anche per il complesso residenziale frutto di una sostituzione – sorge a poca distanza dalla facoltà di architettura del Politecnico di Milano, in

luogo dell'edificio che il Cnr aveva abbandonato da anni per trasferirsi nel quartiere Bicocca di Gregotti – che è già diventato uno dei maggiori successi immobiliari milanesi degli ultimi anni.

Si tratta di un intero isolato che, costruito in linea con gli edifici adiacenti, conserva la cortina stradale pur creando, con ampie aperture vetrate, una permeabilità visiva tra le due vie parallele Ampère e Poggi. Permeabilità che dalla portineria h24 attraversa il giardino di cinquemila metri quadrati – con specchio d'acqua centrale che è anche luogo di raccolta dell'acqua e riserva per l'irrigazione – fino agli ambienti comuni, con spazio giochi per i bambini e ambienti di co-working per i residenti.

In un mix di tradizione e innovazione, le facciate di nòvAmpère utilizzano la pietra

ARCHIWORKS

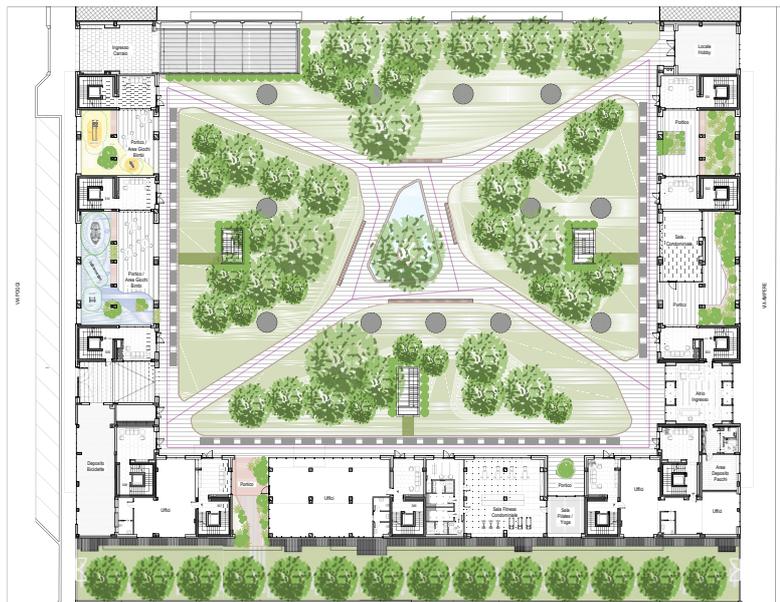


Studio Beretta Associati

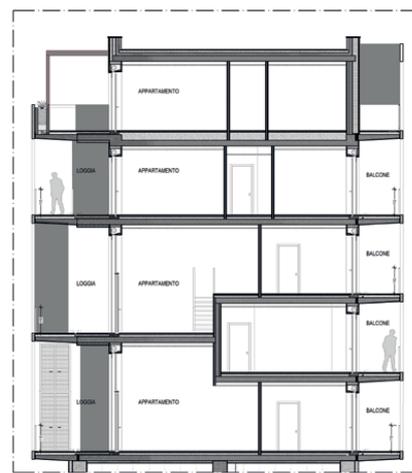
Fondato a Milano nel 1964, lo studio di architettura Beretta Associati è guidato da Gianmaria Beretta (a destra nella foto), affiancato dal 1982 dal fratello Roberto e dal 2008 da Federico Aldini. Negli anni, con interventi come il complesso di Orti Antichi in piazza Mondadori, la sede di L'Oréal, il complesso residenziale di via Tortona 10, i progetti di social housing di via Barona, via Moneta e Merezate, lo studio ha contribuito a definire l'identità architettonica di Milano senza perdere il respiro internazionale che fin dall'inizio - padiglione Italia all'Expo di Osaka del 1970 - ne ha caratterizzato l'operato. Oggi sono ben 27 i cantieri in corso curati dallo studio, tra cui, sempre a Milano, i due edifici residenziali di 80 metri di altezza Torre Milano e HippodrHome. Il più impegnativo è forse l'ampliamento dell'Università Cattolica di Milano nel sito dell'attuale caserma di PS Montello, un intervento in larga parte ipogeo di 70.000 metri quadrati che prevede un investimento di 120 milioni di euro.

www.berettaassociati.it

Sopra, la planimetria del complesso. Qui accanto, il particolare assetto tipologico-spaziale del progetto che dà luogo ad ambienti interni di particolare altezza (courtesy Beretta Associati).



ASSETTO TIPOLOGICO-SPAZIALE E VARIETA' DEI TAGLI DEGLI APPARTAMENTI



naturale di Santaflora - posa a secco di Tecno Dima - e pannelli in cemento autopulente i.active di Italcementi - realizzati su misura da Styl-Comp - che con un processo di fotocatalisi decompongono in ossidi gli inquinanti presenti in atmosfera, e si completano con schermature in legno tecnico Décowood.

L'innovazione caratterizza anche la progettazione degli impianti - l'edificio è posizionato in Classe A+ - con pozzi geotermici e pompe di calore che sfruttano l'acqua di falda per il riscaldamento e il raffrescamento del complesso, evitando il ricorso a fonti fossili.

Cura per il dettaglio e ricerca di soluzioni innovative caratterizzano anche la progettazione dei tagli interni degli appartamenti.

Una delle particolarità del progetto è l'applicazione di un nuovo assetto tipologico-spaziale, cui accennava nella nostra conversazione Gianmaria Beretta, che consente di realizzare zone giorno con quote superiori rispetto ai locali della zona notte, cosa che permette l'impiego di ampie vetrate (profili Schüco), favorendo una grande luminosità degli ambienti.

Gli appartamenti, tutti con finiture di pregio, sono dotati di una domotica di facile gestione per il comando delle tapparelle e del microclima di ogni singolo ambiente. Il piano attico accoglie spazi verdi con prati e aree wellness e presenta una varietà di tipologie abitative, inclusi appartamenti con tripla esposizione o articolati attorno a un patio centrale.

Diversamente dalla consuetudine, gli oneri di urbanizzazione secondari dell'opera sono stati utilizzati per un'area non a diretto contatto con la zona di intervento, con il completamento della riqualificazione di Piazza Leonardo Da Vinci (secondo lotto, 14mila mq) affidato all'architetto Sabrina Fazio, che ha previsto il ridisegno e la riqualificazione di aiuole e percorsi, l'ampliamento e la sostituzione delle aree gioco per bambini, la ristrutturazione della fontana di Cascella, la sostituzione degli arredi e dell'impianto di illuminazione.

Nel suo complesso dunque novAmpère favorisce un processo di riqualificazione del quartiere milanese di Città Studi, determinando un miglioramento della qualità ambientale e della qualità della vita per l'intera area ■

ARCHIWORKS

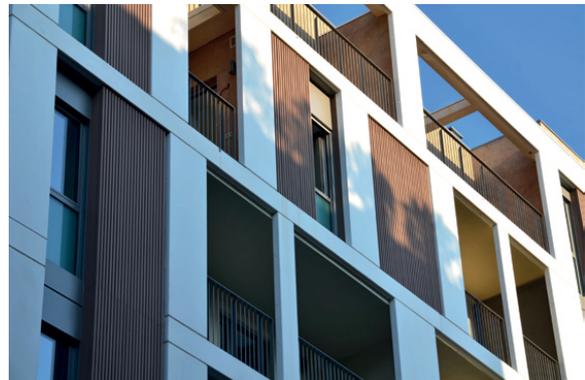
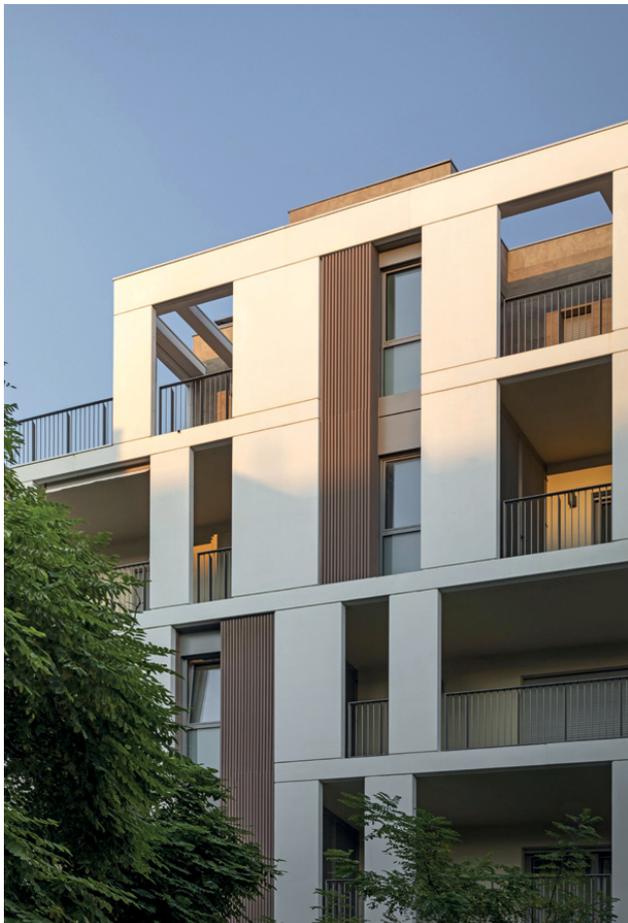
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PIETRA SANTAFIORA

Per le facciate di NòvAmpère, lo Studio Beretta Associati ha scelto, con i pannelli in cemento i.Active, lastre di Pietra Santafiora con finitura superficiale 'piano sega limaia'. Si tratta di 6mila mq di rivestimenti incollati di 2 cm di spessore, con formato di 40 cm e lunghezze a correre. Una parte dei rivestimenti è stata eseguita con un innovativo sistema "sandwich", che permette l'incollaggio certificato della pietra naturale sul cappotto termico. In Pietra Santafiora nella medesima finitura anche i davanzali e i contorni delle finestre.

La versatilità dell'azienda, la cui rosa di prodotti include anche la Pietra Lavagrigia, la Pietra Lavarosa e la Pietra Peperino Grigio, consente la produzione di blocchi e lastre grezze, pavimenti interni e esterni, rivestimenti a parete incollata o ventilata, rivestimenti interni, arredo urbano, contorni, davanzali, scale, lavori su misura e lavori artistici come capitelli, colonne, balaustre, panchine e fontane.

www.santafiorasrl.com



DÉCO

Décowood by Déco per i frangisole realizzati su misura per la facciata di NòvAmpère e oltre 4mila mq di Décowood Plus by Déco per terrazzi e balconi, anche le facciate vestono Déco con frangisole realizzati su misura in Décowood, un innovativo profilo in legno composito resistente senza manutenzioni fino a 25 anni dalla posa. Al valore estetico e alla protezione dalla luce solare diretta Décowood aggiunge il miglioramento delle prestazioni energetiche, abbate i ponti termici, riduce il processo di degrado del paramento esterno e migliora le performance stratigrafiche delle pareti. In linea con la filosofia dell'azienda fondata da Mattia Bambi, Paolo Damiani e Eugenio Lorenzo Caselli, i prodotti Wpc (Wood Polymer Composite) della collezione Décowood sono eco-sostenibili: la farina di legno che li compone è ricavata da trucioli riciclati ed è quindi a impatto zero sulla deforestazione, e la componente in Hdpe (polietilene ad alta densità) è un sostituto totalmente biodecomponibile del Pvc.

www.decodecking.it

➤ ARCHIWORKS



LUALDI

L'elevato livello della proposta residenziale e l'approccio progettuale di Gianmaria Beretta, tra i più interessanti esponenti dell'architettura moderna milanese, hanno reso inevitabile la presenza di Lualdi nel capitolato di novAmpère per tutte le residenze. Il modello Rasomuro 55s, naturale evoluzione del modello storico Rasomuro, di cui riprende ed esaspera le caratteristiche tecniche che ne hanno decretato il successo: cerniere completamente a scomparsa, forte spessore, stipite invisibile in alluminio per un totale mimetismo con la parete. Nella versione in vetro, Rasomuro sviluppa una propria originalità e prerogative uniche: trasparenza, luminosità, leggerezza.

www.lualdi.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ARCHIWORKS

CREDITI

Località Milano, via Ampère 56

Committente GRM Sviluppo Srl, società costituita da Gestimm Spa, Impresa Rusconi Srl, Mangiavacchi Pedercini Spa

Progetto architettonico Studio Beretta Associati

Consulenza per le facciate MAB Architettura

Progetto Strutture Ingegnere Ersilio Riva

Progetto Impianti, Idraulica, Elettrica, Illuminotecnica Technion Srl

Progetto del paesaggio Architetto Sabrina Fazio

General contractor Mangiavacchi Pedercini

Cronologia aprile 2017 - ottobre 2019

Superficie commerciale 11.065 mq (esclusi uffici)

Giardino interno 5.530 mq

Residenze 102 unità immobiliari

Box interrati 152

Pannelli fotovoltaici in copertura 322 unità

Rivestimenti di facciata Pietra Santafora e pannelli i.Active

Schermature solari Décowood by Déco

Infissi, porte-finestra e serramenti in alluminio Schüco

Pavimenti Florim, Listone Giordano

Porte interne Lualdi

Cucine Ernesto Meda

Sanitari e arredobagno Gessi

Cabine doccia Cesana

Domotica Bticino



Gli ampi spazi comuni coperti e scoperti comprendono una palestra, una sala per praticare yoga e pilates. Oltre alla portineria, novAmpère è dotata di un parco di 4mila mq caratterizzato da uno specchio d'acqua centrale. Sotto, un appartamento tipo (foto ©Davide Arena).

